

Delibera n. **196/2013** del Senato Accademico del **22/10/2013**

pag. 1/5

OGGETTO: Costituzione del "Centro di ricerca interdipartimentale sulle pubbliche amministrazioni (Ceripa) " presso il Dipartimento di Giurisprudenza. Parere.			
N. o.d.g.: 05/02	Rep. n. 196/2013	Prot. n. 28366	UOR: UFFICIO ATTI NORMATIVI, ELETTORALE E COSTITUZIONE STRUTTURE UNIVERSITARIE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO				X	Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE				X	Piero TOFFANO	X			
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO				X	Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO				X	Salvatore RITROVATO	X			
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI	X			
Nicola PANICHI	X				Vincenzo POMPILO	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Le linee-guida relative ai Centri di Studio o di Ricerca, approvate con delibera del Senato Accademico n.69 del 7 maggio 2010 e modificate con delibera del Senato Accademico n.52 del 19 marzo 2013, prevedono che la proposta di attivazione di nuovi Centri di studio e di ricerca, presentata dal Consiglio di Dipartimento, dovrà essere adeguatamente motivata e rispettare i requisiti prescritti, secondo il formulario allegato alle predette linee-guida.

Il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), con delibera n.115/2013 approvata nella seduta del 29/08/2013, ha proposto l'attivazione di un Centro di ricerca sulle pubbliche amministrazioni (Ceripa) allegando il prescritto formulario sotto riportato.

Decisione analoga è stata assunta dal Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) con delibera n.11/11 del 10/09/2013.

PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DI UN NUOVO CENTRO DI STUDIO E/O DI RICERCA

Delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza-DiGiur n. 115/2013 del 29 agosto 2013.
Proposta approvata nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza-DiGiur del 29 agosto 2013

Direttore del Dipartimento Prof. Paolo Pascucci

Segretario Amministrativo Dott.ssa Lucia Pretelli

Delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) n.11/11 del 10 settembre 2013

Proposta approvata nella seduta del Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) del 10 settembre 2013

Direttore del Dipartimento Prof. Ilario Favaretto

Segretario Amministrativo Dott.ssa Mary Cruz Braga

Delibera n. **196/2013** del Senato Accademico del **22/10/2013**

pag. 2/5

DENOMINAZIONE DEL CENTRO “**Centro di ricerca sulle pubbliche amministrazioni (Ceri-pa)**”

1. Oggetto e finalità

Il Centro di ricerca interdipartimentale sulle pubbliche amministrazioni (“Ce.ri.p.a.” o anche “Ceri-pa”) è costituito, ai sensi dell’art. 12 dello Statuto dell’Università di Urbino Carlo Bo, dell’art. 6 del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur) e dell’art. 2, c. 3, del Regolamento del Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP), per iniziativa congiunta dei Dipartimenti di Giurisprudenza e di Economia, Società, Politica.

Con l’istituzione del Centro si intende creare un luogo di riferimento e di stimolo per le diverse attività svolte dai docenti dell’Ateneo nel campo delle ricerche e degli studi, della formazione e dell’assistenza normativa ed amministrativa nelle materie del diritto amministrativo, della scienza dell’amministrazione, della contabilità e della ragioneria pubblica e, più in generale, nelle discipline che interessano l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, le attività del Centro riguarderanno, nelle suddette materie:

- a. studi, ricerche e consulenze;
- b. supporto alla didattica, ed in particolare a quella relativa alla formazione (in aula e “on the job”) di singoli e di pubbliche amministrazioni (dipendenti e consulenti), coordinando e supportando le iniziative approvate dall’Ateneo nelle appropriate sedi ed i cui responsabili, aderenti al Centro, aderiscano anche alle specifiche iniziative del Centro;
- c. assistenza normativa ed amministrativa.

Il Centro collabora con altri enti ed istituzioni (locali, nazionali ed internazionali) che operano nell’ambito delle tematiche di interesse del Centro ed a tale fine intende promuovere convenzioni ed altre forme di intesa. Verranno inoltre valutate ulteriori attività di formazione in collaborazione con altri soggetti ed organismi operanti nell’Ateneo urbinato o presso altri atenei od istituzioni.

2. Rilevanza scientifica e motivazione per l’istituzione

Con l’istituzione del Centro si vuole dare stabilità, coordinamento e riconoscibilità alle diverse iniziative intraprese (o da intraprendere) nelle discipline di interesse, favorendone una maggiore organicità e una migliore condivisione.

Sotto il profilo più strettamente scientifico, il Centro intende divenire un luogo di riflessione e di stimolo di percorsi di ricerca ed altre iniziative già da tempo intraprese dai docenti dell’Ateneo urbinato nell’ambito delle diverse Facoltà di afferenza e che, a seguito del trasferimento di molti docenti presso altri Atenei e della riduzione delle risorse, rischiano di venire disperse.

Il Centro ha quindi la funzione di dare nuova vitalità allo studio, alla ricerca ed alla didattica (ed alla formazione) delle diverse discipline che hanno ad oggetto l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni.

Sia per favorire una migliore utilizzazione delle risorse, sia per consentire la necessaria integrazione tra didattica svolta con metodi classici (lezioni frontali, seminari, ecc.), formazione attraverso metodiche innovative e di carattere pratico (formazione “on the job”, tirocini, ecc.), ricerca ed assistenza e collaborazione con i soggetti, pubblici o privati, interessati alle tematiche oggetto di studio da parte del Centro, lo stesso si configura come centro di ricerca e di supporto alla ricerca ed alla didattica.

3. Referente scientifico (Coordinatore)

Prof. Matteo Gnes, associato di diritto amministrativo (s.s.d. IUS/10) nel Dipartimento di Giurisprudenza

Delibera n. **196/2013** del Senato Accademico del **22/10/2013**

pag. 3/5

4. Elenco docenti e ricercatori impegnati nelle attività del Centro:

A. Docenti afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur):

- 1) Licia Califano
- 2) Piera Campanella
- 3) Victor Crescenzi
- 4) Matteo Gnes
- 5) Gabriele Marra
- 6) Paolo Morozzo della Rocca
- 7) Paolo Pascucci
- 8) Paolo Polidori
- 9) Thomas Tassani
- 10) Luciano Angelini
- 11) Giuseppe Bellitti
- 12) Chiara Lazzari
- 13) Massimo Rubechi

B. Docenti afferenti al Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP):

- 14) Massimo Ciambotti
- 15) Nicola Giannelli
- 16) Rosalba Rombaldoni

C. Docenti di altre Università ed esperti:

- 17) Fabio G. Grandis (Università di Roma Tre)
- 18) Maria Stella Righettini (Università di Padova)
- 19) Roberto Petrucci (esperto, docente a contratto e già direttore amministrativo dell'Università di Urbino)
- 20) Aldo Sandulli (Università Suor Orsola di Napoli) (in attesa di nulla osta).

5. Piano di attività a sviluppo triennale

L'ampiezza degli obiettivi, la rilevanza del progetto, la necessità di ricostituire punti di riferimento comuni per ricercatori e docenti che operano spesso su tematiche parallele ma senza punti di contatto, suggerisce uno sviluppo graduale delle attività del Centro. L'arco temporale per portare alla piena operatività il Centro è di tre anni.

Distinguendo tra le diverse aree di attività, si possono distinguere le azioni ed i programmi per ciascuna di esse.

A. Attività di studio, ricerca e consulenza. Il Centro deve divenire un luogo di riflessione comune, di stimolo e di riferimento, nelle materie di interesse, anche per le istituzioni pubbliche e private che operano nel territorio. A tal fine, verrà seguita la seguente linea di sviluppo, anche temporale: verranno promosse ricerche comuni; verrà stimolata la presentazione congiunta o comune di progetti di ricerca; verrà formato un gruppo stabile di ricercatori che possa fornire supporto scientifico e di analisi nelle tematiche di interesse delle istituzioni ed enti interessati.

B. Supporto alla didattica. Il Centro deve divenire punto di coordinamento e stimolo delle diverse attività di formazione, nelle materie di interesse, all'interno dell'Ateneo. A tal fine, coordinerà, nel rispetto delle prerogative dei rispettivi organi didattici, le attività del *Master in Scienze amministrative*, del *Corso di alta formazione ed aggiornamento professionale sulle pubbliche amministrazioni* e delle altre attività formative che verranno in seguito realizzate, promuovendo forme di collaborazione anche con altri atenei, specie marchigiani. Lo sviluppo sarà graduale, ed avrà come primo obiettivo il coordinamento delle attività nell'Ateneo urbinato; quindi, l'individuazione di sinergie organizzative; quindi, lo sviluppo

Delibera n. **196/2013** del Senato Accademico del **22/10/2013**

pag. 4/5

di una rete di formazione di ambito regionale o provinciale ove porsi come punto di riferimento.

C. Assistenza normativa ed amministrativa. Tale attività, che sarà sviluppata solo successivamente alle prime due, ha l'obiettivo di istituzionalizzare e rendere sempre più forti le forme di collaborazione tra l'Università di Urbino e le istituzioni e le amministrazioni che operano sul territorio.

6. Sede

La sede amministrativa del Centro è presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Proponenti

Propongono la costituzione del Centro i seguenti docenti:

Licia Califano
Piera Campanella
Massimo Ciambotti
Victor Crescenzi
Matteo Gnes
Gabriele Marra
Paolo Morozzo della Rocca
Paolo Pascucci
Paolo Polidori
Thomas Tassani
Luciano Angelini
Giuseppe Bellitti
Nicola Giannelli
Chiara Lazzari
Rosalba Rombaldoni
Massimo Rubechi
Fabio G. Grandis (Università di Roma Tre)
Maria Stella Righettini (Università di Padova)

Il vigente Statuto di autonomia dell'Università dispone all'articolo 12, comma 2, che "La costituzione dei centri è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico".

Pertanto, il Senato Accademico è chiamato ad esprimersi sulla proposta di attivazione del Centro di ricerca sulle pubbliche amministrazioni (Ceripa).

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.89 del 16 aprile 2012 ed in particolare l'articolo 12, comma 2;
- Viste le linee-guida relative ai Centri di Studio o di Ricerca, approvate con delibera del Senato Accademico n.69 del 7 maggio 2010 e modificate con delibera del Senato Accademico n.52 del 19 marzo 2013;
- Vista la delibera n.115/2013 del Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur) approvata nella seduta del 29/08/2013, relativa alla proposta di attivazione di un Centro di ricerca sulle pubbliche amministrazioni (Ceripa), ed il prescritto formulario allegato;

Delibera n. **196/2013** del Senato Accademico del **22/10/2013**

pag. 5/5

- Vista la delibera n.11/11 del Consiglio di Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) del 10 settembre 2013 con la quale è stata approvata analoga proposta;
- Sentito il Direttore Generale;

delibera

di esprimere parere favorevole alla proposta di attivazione di un Centro di ricerca sulle pubbliche amministrazioni (Ceripa) presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur).
